

# ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXIX - numero 39

25 Settembre 2022

Don Alfredo Di Stefano

## IL PECCATO DEL RICCO? NON VEDERE I BISOGNOSI

Una **parabola dura e dolce**, con la **morte** a fare da spartiacque tra due scene: nella prima il **ricco** e il **povero** sono contrapposti in un confronto impietoso; nella seconda, si intreccia, sopra il grande abisso, un dialogo mirabile tra il **ricco** e il **padre Abramo**.

**Prima scena:** un personaggio avvolto di porpora, uno vestito di piaghe; il ricco banchetta a sazietà e spreca, Lazzaro guarda con occhi tristi e affamati, a gara con i cani, se sotto la tavola è caduta una briciola.

Morì il povero e fu portato nel seno di Abramo, morì il ricco e fu sepolto nell'inferno.

Una domanda si impone con forza a questo punto: **perché il ricco è condannato nell'abisso di fuoco? Di quale peccato si è macchiato?**

**Gesù non denuncia** una mancanza specifica o qualche trasgressione di comandamenti o precetti. **Mette in evidenza il nodo di fondo:** un modo iniquo di abitare la terra, un modo profondamente ateo, anche se non trasgredisce nessuna legge.

**Un mondo così, dove uno vive da Dio e uno da rifiuto, è quello sognato da Dio?**

È normale che una creatura sia ridotta in condizioni disumane per sopravvivere?

Prima ancora che sui comandamenti, lo **sguardo di Gesù** si posa su di una realtà profondamente malata, da dove sale uno stridore, un conflitto, un orrore che avvolge tutta la scena. E che ci fa provare vergogna.

**Di quale peccato si tratta?**

Se mi chiudo nel mio io, anche adorno di tutte le virtù, ma non partecipo all'esistenza degli altri, se non sono sensibile e non mi dischiudo agli altri, posso essere privo di peccati, eppure **vivo in una situazione di peccato**.

Doveva scavalcarlo sulla soglia ogni volta che entrava o usciva dalla sua villa, e, impassibile,

neppure lo vedeva!

Non gli ha fatto del male, no. Semplicemente Lazzaro non c'era, non esisteva, lo ha ridotto a un rifiuto, a nulla.

Ora Lazzaro è portato in alto, accolto nel grembo di Abramo, che proclama il diritto di tutti i poveri ad essere trattati come figli. Ma **"figlio"** è chiamato anche il ricco, nonostante l'inferno, anche lui figlio per sempre di un Abramo dalla dolcezza di madre.

**Padre, una goccia d'acqua sopra l'abisso! Una parola sola per i miei cinque fratelli!**

**E invece no, perché non è la morte che converte, ma la vita.**

Hanno Mosè e i profeti, hanno il **grido dei poveri**, che sono la voce e la carne di un Dio che si identifica con loro.

Si tratta allora di **prendere, come Gesù, il punto di vista dei poveri**, di scegliere sempre l'umano contro il disumano, con quel suo sguardo amoroso e forte davanti al quale **ogni legge diventa piccina**, perfino quella di Mosè.



Piste di lavoro per il Sinodo  
5. COMUNICAZIONE

**Comunicazione e linguaggi** sono due parole chiave che emergono dai materiali provenienti dalle diocesi.

Risulta diffusa la percezione di una Chiesa che trasmette l'immagine di un **Dio giudice** più che del **Padre misericordioso**.

Un **linguaggio** non discriminatorio, meno improntato alla rigidità, ma **più aperto alle domande di senso**, sembra la **chiave** per parlare a tante persone in ricerca, per rendere la **Chiesa più accessibile, più comprensibile e più attraente** per i giovani e i "lontani", **più capace** di trasmettere la gioia del Vangelo.

Non basta un'operazione di *maquillage*: la conversione del linguaggio richiede di tornare a **contattare il cuore** pulsante dell'esperienza della fede all'interno della **concretezza della vita** degli uomini e delle donne di oggi.

Dalla Chiesa e nella Chiesa si attende un **linguaggio chiaro, coraggioso e competente** sulle questioni del nostro tempo, attento a scegliere **termini che esprimano rispetto e non siano giudicanti**, senza concessioni alla superficialità.

Quanto all'**ambiente digitale**, se è necessario che la Chiesa stia lì dove le persone trascorrono parte del loro tempo, è altrettanto fondamentale **investire in cura e formazione**, così da apprendere i **nuovi linguaggi** e aprire percorsi di senso senza assumere la logica degli *influencer*, ma puntando a dare forma a comunità aperte e non a "bolle" della fede. L'utilizzo sapiente dei **nuovi media** può consentire anche di raccontare meglio le attività ecclesiali, spesso poco conosciute all'esterno anche per la fatica, l'incapacità e il timore nel comunicarle.

**La partecipazione e la corresponsabilità** hanno bisogno della linfa vitale di una **comunicazione trasparente**, della **condivisione delle informazioni** e della **cura nel coinvolgere** i diversi soggetti parte nei processi.

Proprio la mancanza di trasparenza, secondo alcuni, ha favorito insabbiamenti e omissioni su questioni cruciali quali la gestione delle risorse economiche e gli abusi di coscienza e sessuali.

## OSARE LA SPERANZA

*Il Consiglio permanente della CEI, riunito a Matera per il Congresso Eucaristico, il 21 settembre ha inviato un "appello alle donne e agli uomini del nostro Paese" in vista delle consultazioni elettorali di oggi. Ne riportiamo alcuni passi.*

Dinanzi alla "*fase particolarmente delicata e complicata che stiamo attraversando -guerra, pandemia, crisi ambientale e delle imprese, aumento generalizzato dei costi, caro bollette...*" e che rischia di abbatterci, i Vescovi ci invitano a "*osare con speranza*" e ad impegnarci "*tutti insieme, per non cedere al pessimismo e alla rabbia*".

Sollecitano gli elettori a "*fare discernimento fra le diverse proposte politiche alla luce del bene comune, liberi da qualsiasi tornaconto personale e attenti solo alla costruzione di una società più giusta, che riparte dagli "ultimi" e, per questo, possibile per tutti, e ospitale*".

Ricordano che "*il voto è un diritto e un dovere da esercitare con consapevolezza... con lo sguardo aperto al mondo, senza lasciare indietro nessuno*".

Invitano i **giovani**, che votano per la prima volta, ad "*avere fiducia!... Il vostro impegno per la cura del Creato è un esempio per tutti e... impegna noi adulti a non tradire i vostri sogni*".

A chi, **disilluso**, pensa che "*nulla cambierà neanche questa volta*", ricordano che "*il contributo di tutti è molto prezioso*", anche quello di chi per gravi problemi si sente ai margini della società e tende a scoraggiarsi.

Ai **futuri eletti** chiedono di "*non dimenticare mai l'alta responsabilità di cui sono investiti e di vivere la responsabilità politica come la forma più alta di carità*".

L'agenda dei problemi del nostro Paese è fitta: le povertà in aumento costante e preoccupante, l'inverno demografico, la protezione degli anziani, i divari tra i territori, la transizione ecologica e la crisi energetica, la difesa dei posti di lavoro, soprattutto per i giovani, l'accoglienza, la tutela, la promozione e l'integrazione dei migranti, il superamento delle lungaggini burocratiche, le riforme dell'espressione democratica dello Stato e della legge elettorale...

**È il tempo di scelte coraggiose e organiche.**

### Prospettive

Ripartiamo dai **luoghi di vita**: qui abbiamo ritrovato il **senso della prossimità** durante la pandemia.

Il **Cammino sinodale** che le Chiese in Italia stanno vivendo può costituire davvero un'**opportunità** per far progredire **processi di corresponsabilità**.

È sempre nei **luoghi di vita** che abbiamo appreso l'arte del **dialogo** e dell'**ascolto**, ingredienti indispensabili per ricostruire le condizioni della **partecipazione** e del **confronto**.

Riscopriamo e riproponiamo i principi della **dottrina sociale della Chiesa**: dignità delle persone, bene comune, solidarietà e sussidiarietà.

**Amiamo il nostro Paese**. La Chiesa ricorderà sempre questo a tutti e continuerà a indicare, con severità se occorre, il **bene comune** e non l'interesse personale, la **difesa dei diritti inviolabili** della persona e della comunità.

LA SCUOLA DELLE ARTI E DEI MESTIERI DELLA FABBRICA DI S. PIETRO IN VATICANO

organizza un

**CORSO DI FORMAZIONE PER I GIOVANI DAI 18 AI 25 ANNI**

per diventare **SCALPELLINI, MARMISTI, STUCCATORI, DECORATORI, FALEGNAMI**

La domanda va fatta on line entro il 15 Ottobre 2022 al seguente indirizzo: [scuola.artiemestrieri@fsp.va](mailto:scuola.artiemestrieri@fsp.va)



## CHE FESTA, MADONNA MIA!



Famiglia, Scuola, Parrocchia, Istituzioni pubbliche... C'erano tutti domenica nella Corte del Castello, dal Sindaco alla Dirigente scolastica, dagli anziani ai bambini, perfino quelli scalcianti nelle pance delle mamme, che erano state invitate, com'è tradizione, insieme ai papà per una benedizione particolare.



La Festa della Madonna delle Grazie è stata... tante cose! Il privilegio di **"abitare"** per tre giorni il Castello, **"rendere grazie"** con la celebrazione eucaristica, sotto il sole o nel buio della sera, **"affidare"** a Maria le proprie gioie e le proprie pene, **"assaporare"** arte, bellezza e cultura con la musica e la danza, **"benedire"** la vita, l'amore, l'acqua e questa città che da lassù è ancora più bella.



Grazie a Rosalba Rosati e a Romolo Lecce per le foto. Semplicemente... stupende!



Siamo infinitamente grati alla Famiglia Viscogliosi e a tutti coloro che hanno reso importante e significativa la nostra Festa.



## FARE UN VOTO... SCIogliere UN VOTO...

Don Alfredo nell'omelia di lunedì sera nella Corte del Castello ha sottolineato valore e importanza di **"fare"** un voto a Dio, alla Vergine Maria, ai Santi e, una volta ottenuto, di **"sciogliero"** con animo grato e riconoscente.



Ed ha riportato l'esempio del Duca **Ugo Boncompagni** che nel 1656 chiese alla Madonna di Loreto di salvare il suo Ducato dalla peste e, ottenuta la grazia, sciolse il voto donando una lampada al Santuario marchigiano o, in tempi più vicini, rimanendo sempre nel contesto in cui eravamo, la signora **Clara Viscogliosi**, nonna degli attuali proprietari, per voto aprì le porte del Castello nel giorno della Festa in onore della Madonna delle Grazie, il 19 settembre, tradizione mai più spenta.

Fare un pellegrinaggio a piedi, accendere un cero gigante, andare in processione scalzi... non sono retaggi del passato, da buttar via come inutili o ridicoli, ma sono segno di una sensibilità, forse, perduta, che non ha risposte adeguate a rinnovare il rapporto d'amore tra l'uomo e Dio.

Una relazione intensa, un intreccio profondo come le gocce d'acqua **-segno dell'umanità-** che sull'altare, al momento della consecrazione, si mescolano al vino **-segno della divinità-** e se l'uomo ha ancora bisogno di Dio, Dio ha bisogno degli uomini, sempre.

Da qui l'invito a imparare a **"chiedere grazie"** e a **"fare voti"**, superando la falsa convinzione che la creatura umana possa farcela da sola.

Nel saluto finale rivolto nella grotta della Madonna di Lourdes don Roberto nel fare riferimento ai milioni di persone che al mattino avevano seguito i funerali della regina Elisabetta mostrando affetto e dolore, ha invitato ad alzare lo sguardo alla **Regina del cielo e della terra** creando con Lei un legame forte d'amore e di gratitudine.





La pioggia non ha trattenuto in casa giovedì sera il piccolo gruppo di devoti a **Padre Pio** e, destreggiandosi tra corona del Rosario, candela ed ombrello, hanno percorso in preghiera la via da **Trito alla Chiesa di S.Giuseppe** per rivivere insieme in preghiera il **Transito del Santo** dalle



## AVVISI E APPUNTAMENTI

**LUNEDI 26 SETTEMBRE 2022**

Ore 18.00: S.MESSA in Parrocchia

Importante appuntamento per il **cammino sinodale**.

Dalle 19.00 alle 20.30, nella Chiesa di **SAN CARLO** ad Isola del Liri si terrà l' **ASSEMBLEA DIOCESANA** sul tema **"I Cantieri di Betania"**.

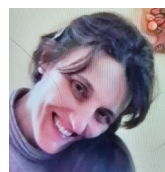
Il relatore **Mons. Erio CASTELLUCCI**, arcivescovo-abate di Modena-Nonantola, vescovo di Carpi e vice presidente della CEI, **presenterà** alla nostra Chiesa diocesana il **progetto per il 2° anno del Cammino sinodale** ed il nostro Vescovo ci guiderà nella preghiera e nella riflessione. L' appuntamento, rivolto in particolare agli **animatori sinodali** e agli **operatori pastorali**, è indirizzato a tutti.



**LUNEDI** è anche il **7° anniversario** dell'ingresso di **don Alfredo** nella nostra parrocchia, ma data la concomitanza con questo importante appuntamento diocesano, lo celebreremo **DOMENICA 2 OTTOBRE** alla **MESSA** delle ore 18.00, cui seguirà l'**ASSEMBLEA PASTORALE PARROCCHIALE** sul tema

### **"LA PARTE MIGLIORE"**

con la **Biblista Eleonora RAPONI**.



Il passo evangelico di Gesù a casa di Marta e Maria (Lc 10, 38-42) ci illuminerà e ci guiderà sul nostro essere Chiesa capace di **"Accoglienza, ascolto, servizio"**.

Siamo tutti invitati a partecipare perché, in virtù del Battesimo, siamo tutti **"parte attiva"**.

**MARTEDI 27 SETTEMBRE**

Per la festa del Santo della Carità, **S. Vincenzo de' Paoli**, alle ore 17.00 celebrazione con il **VOLONTARIATO VINCENZIANO** nella Cappella delle Suore in Via Selva con il **Rito del mandato** alle nuove volontarie, **Antonia Paesano, Carla Pantano e Paola Paesano**, cui facciamo gli auguri per questo loro impegno.

**SABATO 1 OTTOBRE**

Inizia il **PERCORSO DI CATECHESI** nei **luoghi** e negli **orari** qui riportati:

#### **PERCORSO PRIMA COMUNIONE - II SABATO**

- 1° ANNO h. 15.00 nei locali in **VIA CASCATA** con Suor Teresa
- 2° ANNO h. 15.00 in **SALA AGAPE** con Cristina e Carmen
- 3° ANNO h. 15.00 nei locali delle Suore in **VIA SELVA** con Marina e Silvia

#### **PERCORSO CRESIMA - II SABATO**

- 1° ANNO h. 16.00 in **SALA AGAPE** con Pasquale ed Elena
- 2° ANNO h. 15.00 nei locali delle Suore in **VIA SELVA** con Carla e Anna Rita
- 3° ANNO h. 15.00 nei locali delle Suore in **VIA SELVA** con Emanuela e Suor Luciana

**I moduli di adesione** compilati e firmati vanno riconsegnati al **PARROCO**



### **I NOSTRI PELLEGRINAGGI DI OTTOBRE**

**MERCOLEDI 12 a POMPEI** - **MERCOLEDI 26 a S.GIOVANNI ROTONDO e PIETRELCINA**